

(14)

LE SINGOLE IPOTESI

ESCLUDERE IN TUTTO O IN PARTE

- A SCOMPTO DELLE RITENUTE D'ACCONTO NON RIDUCANTI
 - delle DICHIARAZIONI DEI SISTEMI D'IMPOSTA
 - delle COMUNICAZIONI ex art. 20 DPR 605/1973
 - delle CERTIFICAZIONI UNICHE

le DICHIARAZIONI d'imposta non spediti in base ai DOCUMENTI RICHIESTI

le DEDUZIONI del reddito non spettanti in base ai DOCUMENTI RICHIESTI

DETERMINARE

1 CREDITI D'IMPOSTA spettanti in base ai dati risultanti dalle DICHIARAZIONI e ai DOCUMENTI RICHIESTI ai contribuenti

LIQUIDARE

la MAGGIORE IMPOSTA IRPEF e
1 MAGGIORI CONTRIBUTI dovuti sull'ammontare complessivo dei redditi risultanti da più DICHIARAZIONI o CERTIFICAZIONI

CORREGGERE

errori materiali e di calcolo commessi nella DICHIARAZ. DEI SISTEMI D'IMPOSTA

(15)

PROCEDURA

RICHIESTE AL CONTRIBUENTE
(o AL ISTITUTO D'IMPOSTA)

→ SI

INVIO, PER VIA TELEFONO O IN FORMA SCRITTA, A FORNIRE CHIARIMENTI e a TRANSCRIVERE RITENUTE DI ACCONTO e ALTRI DOCUMENTI non allegati alla dichiarazione o diffusi dai dati forniti da Terzi come forme omissive (es. ^{50/100} TIENNA TELEFONICAMENTE)

→ SI

COMUNICAZIONE AL CONTRIBUENTE

→

INDICAZIONE DEI MOTIVI che danno luogo alla PARTIFICA degli

- IMBONIBILI
- IMBILITE
- RITENUTE
- CONTRIBUTI
- PLENI

per contenere anche la segnalazione, di eventuali DATI ed ELEMENTI NON CONSIDERATI o VALUTATI PERTINENTEMENTE IN SEDE DI CONTROLLO FORTUO

(16)

ADDEBITAMENTO → vedi 36 BIS

- PAGAMENTO
- RATEAZIONE
- CAUSE DI DECADENZA
- LINEE INADEMPIMENTO

vedi 36 BIS

INADEMPIMENTO → ISCRIZIONE A RUOTO (ipotesi residuele)

TERMINI PER NOTIFICA CARTELLA DI PAGAMENTO (TERMINE RACCOMANDA) → entro il 31/12 dell'QUARTO ANNO SUCCESSIVO A QUELLO DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

(TERMINE RACCOMANDA) → equini entro il 31 DIC. 2015 dovremmo essere notificati la cartella relative al periodo d'imposta 2010 (UNICO 2011)

IMPREGNABILITÀ DELL'ATTO (COMUNICAZIONE) → vedi 36 BIS (AVVISO BONARIO)

17

Il controllo 36 TER non ha luogo se
 → il contribuente ACCETTA SENZA MODIFICARE la dichiarazione
 → apporta MODIFICHE che non incidono sulle determinazioni del REDDITO o dell'IMPOSTA
 → apporta MODIFICHE SOSTANZIALI ma si ovale di un CAF o di un PROFESSIONISTA ABILITATO

IL 730 PRECONCILIATO

PARTECOLARITÀ PER I SOGGETTI DETERMINATI dalla "DICHIARAZIONE PRECONCILIATA"

↓ in questo caso il CAF o il PROFESSIONISTA
 → è DESTINATARIO DEI CONTROLLI
 → rispondono per l'eventuale pagamento delle IMPOSTE, SANZIONI e INTERESSI

↳ DURBIO DI "LEGITTIMITÀ CONTRIBUTIVA" ex ART. 53 COST.

SI SCIoglie il PAGAMENTO della MANIFESTAZIONE DI CAPACITÀ CONTRIBUTIVA (SENZA PERDERE IL MECCANISMO DELLA FIVALLA)

19

Nell'uno (36 bis) come nell'altro (36 ter) NON SIAMO IN UNA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO

- NON SI CONTESTA LA VERIDICITÀ DEI FATTI ESPRIM NELLA DICHIARAZIONE
- COSÌ COME NON SI PROCEDE AD UNA DUBBIA QUALIFICAZIONE DEL FATTO
- NEPPURE SI PRENDONO IN ESISTE FATTI O ATTI DUBBI DA CUI CHE È INDICATO IN DICHIARAZIONE

→ PER FARE CIÒ OCCORRE PROCEDERE CON "ACCERTAMENTO IN SENSO STRETO"

TALE IMBUSTAZIONE È CONFERMATA ANCHE DALLA

ACCERTAMENTO → del 100 al 200 % della MASSIMA IMBUSTA PERVI (90% - 180% dal 01/01/2014)

36 BIS → SANZIONE IN IMBUSTA QUOTA $\frac{30\%}{3}$ AD $\frac{1}{3}$ DI QUOTA QUINQUENNALE

36 TER → RIDOTTA A $\frac{2}{3}$

DISCIPLINA SANZIONATORIA

18

DIFFERENZE 36 BIS / 36 TER LIQUIDAZIONE / CONTROLLO FORALE

CONTROLLO DI MASSA GENERALIZZATO (di TUTTE le dichiarazioni) → AUTOMATICO

CONTROLLO SELETTIVO → EVENTUALE (si danno in esame UN DIM FINE I CRITERI) INDICI DI ESPANSIONE CAPACITÀ OPERATIVE UFFICI PUBBLICI

CONFERMATO (NO per LIQUIDAZIONE SI per CONTROLLO FORALE)

(il contribuente è imputato a forme ORIGINARIE prima della CONTINGENZA FINALE)

NULLITÀ DELLA CARICIA DI PAGAMENTO

NON PROCEDURA DAL CONTRADITTORIO → ACT. 36 TER

NON PROCEDURA DALLA COMUNICAZIONE FINALE → 36 BIS e 36 TER anche perché verrebbe meno il beneficio della PUNIZIONE DELLE SANZIONI (NOI IMPER)

20

OBBLIGO DI MOTIVAZIONE

NON NECESSARIO PER 36 BUS

PREVISTO, INVECE, DALLA NORMA INISA NEL CAP. III 36 TER

- ART. 4, C.1,
- L. 212/2000
- ART. 3
- L. 261/90

N.B. Parliamo di MOTIVAZIONE in senso proprio come ESPLICAZIONE DELLE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO

Nel 36 BUS un minimo di ESPLICAZIONE vi è ma non è una MOTIVAZIONE IN SENSO PROPRIO

21

L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

PREMESSA

L'attività dell'A.F. NON SI ESAURISCE nel CONTROLLO della DETERMINAZIONE DEL PRESUPPOSTO

↓ quindi

nell'emanazione dell'AVVISO DI ACCERTATI. (non sempre l'attività è finalizzata all'emis di ide atto)

INFATTI

il rispetto degli

ADEMPIMENTI FORMALI E STRUTTURALI

CONNESSI E PRECEDENTI CURIATO AL verificarsi del presupposto

o ANCHE DAL PRESUPPOSTO SINGOLARI

CONTRIBUTIVI

TERZI

possono inoltre riguardare

PROVAZIONI E VIGILANZA

ATTIVITÀ MERITATIVE CONOSCITIVE

es. per l'elaborazione degli studi di settore per il BUDGETONESTR

CONTROLLI

possono avere ad OGGETTO anche

In queste ipotesi

(no guide ACC)

CARATTERISTICHE PECULIARI DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA

1- Il procedimento non richiede che sia necessariamente esplicito un **GIUDIZIO CONTRADDITTORIO** preliminare

2- l'attività istruttorie incide sulle **LIBERTA' INDIVIDUALI DEL PRIVATO**

Principi: = segreto professionale
= domicilio
= privacy

di **RIUNIONE**
- **CONSTITUZIONALE**
- nel anche **INTERNAZIONALE**
(ART. 8 CEDU)

Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo

1. l'elencazione dei **POTERI ISTRUTTORI** deve essere **TASSATIVA**

2. l'esercizio dei poteri istruttori deve essere nei **LIMITI**

3. Deve essere presente una **TUTELA** contro l'**ILLEGITTIMO** esercizio

CONSEGUENZE LEGATE A TALI CARATTERISTICHE

23

LIMITI ALL'ESERCIZIO DEI POTERI ISTRUTTORI

LIMITI PREVISTI DALLA LEGGE

In alcuni casi la **NORMA** stessa che disciplina l'esercizio prevede dei **LIMITI**
(es. **AUTORIZZAZIONE**)

PROPORZIONALITA'

I mezzi istruttori impiegati devono essere **ADEGUATI AL FINE PERSEGUITO**
principio contenuto nell'art. 12, c. 1, L. 212/2000 ("non si può andare a cercar di peggio con il mezzo")

RAGIONevolezza

Le attività d'indagine dovranno essere **UNA LOCO UTILI** e non essere, appunto **IRRAGIONEVOLI**

(es.: acquisizione di documentazione **irrilevante**)

PRINCIPI DI PROPORZIONALITA' E RAGIONevolezza

previsti dallo **STATO** dei **PAESI** da cui
ma anche di **elaborazione** **DISCIPLINARE** e **GIURISPRUDENZIALE**

TUTELA

ESERCIZIO DEL POTERE AL VI TORNARE DEI LIMITI di cui sopra

INTERESSI → **TUTELA DIFFERENTI**

↓
AFFIDATO
IRRAGIONEVOLTA
CITAZIONE
TUTELA
INTEGRA

ATTIVITA' ISTRUTTORIA AL DI FUORI DEI POTERI → **DIRITTO SOGGETTIVO** → **TUTELA INTEGRATA**

24

SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTROLLI

→ 36 BIS TUTTI I CONTRIBUENTI
→ 36 TER E GLI ALTRI CONTRIBUENTI ESSENZIALI (ATTIVITÀ ESSENTIALI)
CRITERI SELETTIVI
↓
PRINCIPIO DELLA "C.D. "EVENTUALITÀ"
DELL' ACCERTAMENTO

CRITERI SELETTIVI → fusi ANNUALMENTE del MINISTRO DELLE FINANZE (D.M.)
(ART. 37 DPR 601/73)

EFFICACIA GIUDIZIA DEI D.M.

→ EFFICACIA HERAKLITRE INTERNA (come le C.M.) NON VINCOLANTE

→ UNICO LIMITE: ABUSO DI POTERE
inteso come "ACQUANTINO nei confronti di specifici contribuenti"

QUINDI i fidejussori sono indicati di propria iniziativa ADI
E anche su segnalazioni NON ANONIME GDF

25

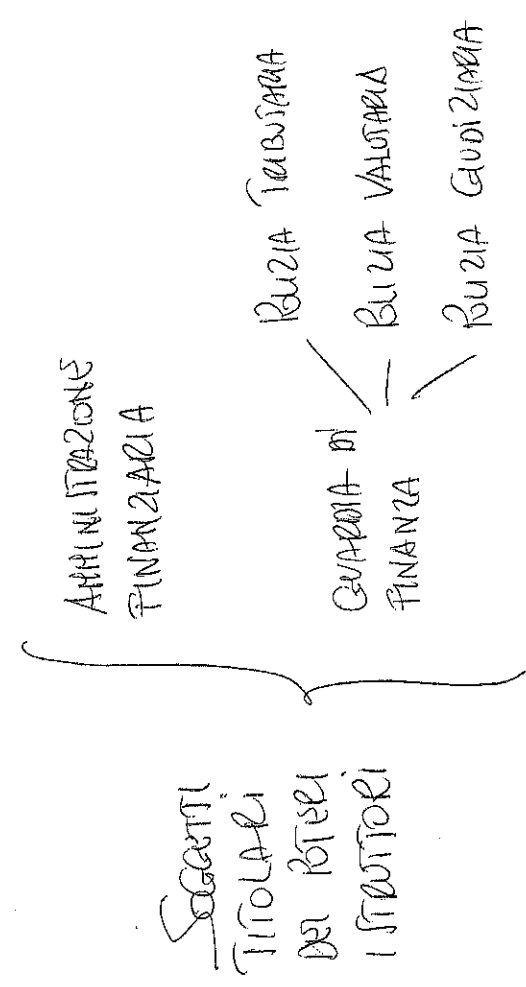
Sempre a proposito dei SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTROLLI va ricordata la norma

ART. 12 comma 2 LEGGE 212/2000

Il contribuente soggetto a controlli HA DIRITTO DI ESSERE INFORMATO delle RAGIONI che HANNO GIUSTIFICATO LA VERIFICA

→ dell' OGGETTO CHE LA RIGUARDA

Leggere ART. 12 ERROR



CLASSIFICAZIONE DEI RITERI ISTRUTTORI

a) RITERI DI RICHIEDENTE AL CONTRIBUENTE O A TERZI
INFORMAZIONI ("RICHIESTE")

b) RITERI DI EFFETTUALE

ACCESSI
ISPEZIONI
VERIFICHE
NELLE CONTRIBUTIVE
O TERZI

1) SANZIONE AMMINISTRATIVA (ART. 11 D. LGS. 471/1997) (da € 258,00 a € 2.065,00)

2) LE NOTIZIE I DATI GLI ATTI I DECISIONI I LIBRI E REGISTRI NON DIRITTO NON RICHIESTE IN LUSITANA AUE RICHIESTE NON BISSONO AUREE PRESSI IN CONTRIBUENTE A FAVORE DEL CONTRIBUENTE IN LUSITANA AUE E/O SINDACAZIONE

INADDEBITAMENTO AUE "RICHIESTE" Conseguenze

RIFUOTO INGIUSTIFICATO ←

26

3

- i) TRASPARENZA O DATI E NOTIZIE (anche tramite invio a destinatari)
- ii) ESIBIZIONE E TRASPARENZA DI ATTI E DOCUMENTI
- iii) INVITARE IL CONTRIBUENTE A CONTRIBUIRE PER INFORMAZIONI O CRIPTOGENITÀ

4

ELUSIONE PENALE DELLA RISPOSTA MONDACA AUE RICHIESTE DEGLI UFFICI O ESIBIZIONE DI ATTI O DOCUMENTI FALSI

27

LEGITTIMAZIONE ALL'ACCERTAMENTO INDUTTIVO (O EXTRACONTABILE)

che consente all'A.F. di prescindere dalle RIVOLGIMENTE DEL BILANCIO E DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI UTILIZZARE

PRELUNZIONI C.D. U SEMPLICITATE

→ PRIVE CASE DEI REQUISITI DI CENITA', PRECISIONE E CONCORDANZA

DATI E NOTIZIE COLTIVE RACCOLTI

LE INDAGINI FINANZIARIE

Per l'importanza assunta nel corso del tempo costituisce un Autonomo RITELE STORICO

POTERE AUTONOMO

ART. 32, comma 1, nn. 6 bis, 7
DPR 600/1973

REFERIMENTO NOTIZIVO

PROCEDURA

RICHIEDA → RESPONSABILITÀ DELLA STRUTTURA DELL'AF

DA NOTIZIA IMMEDIATA AL SOGGETTO INTERESSATO

PRIMA

- AUTORIZZAZIONE DEL
 - ▷ DIRETTORE CENTRALE DELL'AGENZIA
 - ▷ O AGENZIA AUSILIARIA
 - ▷ O DIRETTORE REGIONALE
 - OPPURE PER LA GDF
 - ▷ COMANDANTE DI ZONA

SUPPLEMENTO DEL SEGRETO BANCARIO E DEL SEGRETO FISCALIO

ARCHIVIO UNICO DEI RAPPORTI FINANZIARI (presso ANAGRAFE TURISTICA)

ULTIMA EVOLUZIONE →

- Gli intermediari finanziari comunicano
 - DATI IDENTIFICATIVI
 - ESISTENZA DEI RAPPORTI
 - QUALSIASI OPERAZIONE FINANZIARIA comprese tutte le movimentazioni DEI RAPPORTI

UTILIZZAZIONE DELLE INDAGINI FINANZIARIE

→ ART. 32, co. 1, n. 2 → "PRESUNZIONI DPR 600/1973" BANCARIE.

30

Per i VERBANTI

se il contribuente non prova che sono stati compiuti nelle determinazioni del REDDITO

PRESUNZIONE BANCARIE

determinazione in base al RENDIMENTO (↑ in base imputabile)

Per i PRESUNTI

NON INDICA IL SOGGETTO BENEFICIARIO

È SU NON PROVA CHE NE HA TENUTO CONTO NELLA DETERMINAZ. DEL REDDITO

→ MAGGIORI RICAHI O CONTRASSI

ESTINZIONE

→ MAGGIORE IMBIBILIS

31

GIURIPRODONZA

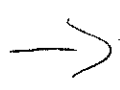
le le considerate LEGITTIME purché tuttavia sia esposto il CONTRADDITTORIO prima dell'accertamento

RATIO SUI PRESUNTI

si suppone che siano riservati per equitare costi in nero per produrre a sua volta ricavi in nero

(DOPO GRADO DI PRESUNZIONE)

NATURA: PRESUNZIONI LEGALI RELATIVE



INVERSIONE DELL'ONERE DELLA PROVA

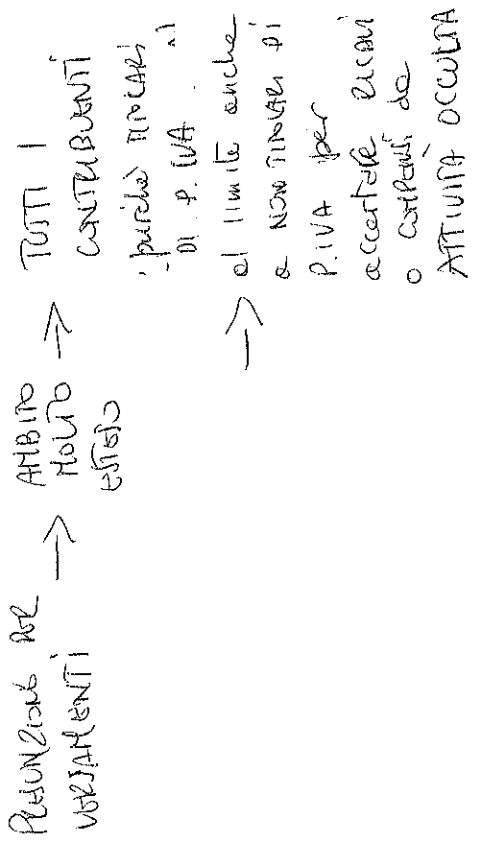
a favore dell'A.F. che sarebbe legittimato ad emettere il avviso di accertamento sulla base delle sole RISULTANZE ACQUISTE IN ATTO DI FINANZIAMENTO

(32)

CORTE COSTIT. (228/2014)

Ha dichiarato l'inesistenza costituzionale delle PRESUNZIONI DEI PRELEVAMENTI per i LAVORATORI AUTONOMI

- IN CONTINUAZIONE
- del REGIME CONTABILE
- della mancanza dell'obbligo del conto DEBITO
- delle fattispecie PRESTIVITA' DUE ENTRATE E DUE SPSE REGIONALI



PARTICOLARITÀ: CONTABILITÀ → VEDI DELEGATO SEMPLIFICATA

In questo caso come per il contribuente che non è tenuto a reperire le notizie concernenti le movimentazioni finanziarie

Indagini finanziarie con prova contraria alleggerita per i «semplificati»

La Regione di Torino dà rilievo alla capacità contributiva, nonché alla prova contraria del contribuente

Alessandro BORGOGNIO
Sabato, 12 dicembre 2015

Nel caso in cui il contribuente abbia adottato la **contabilità semplificata**, i risultati delle indagini finanziarie nei suoi confronti possono assumere rilievo soltanto se i ricavi dichiarati sono inferiori all'ammontare dei versamenti riscontrati sui conti correnti. Ciò poiché la contabilità semplificata non prevede l'annotazione delle movimentazioni finanziarie e, pertanto, non consente di allegare una prova contraria della registrazione in contabilità di ogni movimento contestato. È quanto si desume dall'interessante sentenza n. 873/31/14 della C.T. Reg. di Torino.

Occorre ricordare che, ai sensi dell'art. 32 del DPR 600/1973, gli Uffici possono porre a base delle rettifiche i versamenti bancari, se il contribuente non dimostra che ne ha tenuto conto per la determinazione del reddito soggetto ad imposta o che non hanno rilevanza allo stesso fine; analogamente, sono posti come ricavi o compensi a base delle stesse rettifiche ed accertamenti, se il contribuente non ne indica il soggetto **beneficiario** e sempreché non risultino dalle scritture contabili, i prelevamenti (questi ultimi sono comunque irrilevanti per i lavoratori autonomi: *cf.* Corte Cost. n. 228/2014).

In sostanza, se il contribuente evidenzia che gli importi riconducibili alle operazioni bancarie emergono dalle sue scritture contabili e, quindi, sono stati considerati ai fini della determinazione del reddito, l'Ufficio non può procedere alla rettifica sulla base di tali dati. Ciò è (relativamente) semplice quando il contribuente è in contabilità ordinaria, laddove tutte le operazioni risultano registrate, mentre diventa più complesso quando la contabilità è tenuta, sussistendo i presupposti, secondo il metodo semplificato, che non prevede la registrazione delle movimentazioni. In tal caso, quindi, come può il contribuente **opporre le scritture contabili** - fattispecie probatoria espressamente prevista dalla norma - al Fisco che contesta una data movimentazione finanziaria?

Nel caso oggetto della pronuncia, i ricavi dichiarati erano di circa 330.000 euro, a fronte di versamenti bancari di 60.000 euro, mentre i costi dichiarati erano di circa 280.000 euro, a fronte di prelevamenti bancari pari a circa 55.000 euro.

32 BIS

NOTIZIA DL 193/2016
(DECRETO FISCALE COLLEGATO ALLA
LEGGE DI BILANCIO 2017)

PER
IMPRENDITORI
LIMITI
PRELIEVI

GIORNALIERI : 1000,00

Mensili : 5000,00



SE SURSCRAFT → CONTROLLO
CON PRELUNZIONE
DI EVASIONE
(SAUO PRSUA
CARTARIA)

NO PROFESSIONISTI
NO SCENZI PRIVATI

32 BIS

Conto corrente imprenditori 2017: nuovi limiti prelievo e versamenti

Conto corrente imprenditori 2017 versamenti e nuovi limiti di prelievo bancomat e da sportello quando scatta controllo e indagine bancaria evasione fiscale
Conto corrente imprenditori 2017 limiti prelievo e versamenti: per effetto del decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2017 approvato in sede di riconversione della legge, sono stati introdotti nuovi limiti di prelievo sul conto corrente da parte dell'impresa e dell'imprenditore. Il nuovo decreto fiscale approvato dal Governo, ha quindi modificato la regolamentazione dei limiti di prelievo conto corrente imprenditori, stabilendo due limiti ben precisi uno a 1000 euro al giorno e l'altro a cinque mila euro al mese.

In base a questa novità, pertanto, per l'imprenditore che preleva dal proprio conto corrente un importo che supera la soglia giornaliera o mensile, scattano immediatamente i controlli da parte dell'Agenzia delle entrate sul conto e sull'attività, in quanto il superamento dei limiti, fa scattare subito la presunzione di evasione fiscale e quindi la somma eccedente il limite, è considerata come ricavo non dichiarato.

Da tale accusa l'imprenditore deve difendersi, dimostrando che la somma prelevata in eccesso è derivata in primis da una fonte tracciabile e che è stata spesa in modo lecito. Vediamo quindi nel dettaglio quali sono le novità sui conti correnti delle imprese cosa cambia per gli imprenditori con l'introduzione dei nuovi limiti di prelievo e cosa gli è consentito fare e cosa no in merito a prelievi e versamenti sul conto corrente.

Versamenti sul conto corrente imprenditori 2017: ci sono dei limiti?

Versamenti conto corrente imprenditori 2017 ci sono dei limiti? Partiamo dal presupposto che un'impresa ma anche i contribuenti, sono liberi di effettuare versamenti sul conto corrente per qualsiasi importo, anche superiore a 3000 euro, la legge anticiclaggio che è stata modificata con la precedente Legge di Stabilità, ha infatti posto il divieto di utilizzare il denaro contante sopra i 3.000 euro ma ciò non si applica nei rapporti con la banca, sia riguardo i versamenti sul conto che sui prelievi da conto corrente o da bancomat.

Ma se da una parte è vero che la banca non può rifiutarsi di procedere al deposito sul conto di una somma consiste dall'altro c'è la possibilità che un domani, l'Agenzia delle Entrate, venga a chiedere al cliente che di fatto ha depositato quella somma di spiegare e documentare la provenienza di tale denaro, specialmente se questo gruzzoletto non è in linea con il reddito da lui prodotto.

L'indagine bancaria, infatti, è prevista dalla legge e permette al fisco di effettuare indagini sui conti correnti dell'impresa, dell'imprenditore e dei suoi familiari, fatta eccezione delle operazioni riferibili alle esigenze personali e familiari, dei soci etc.

Sulla base dei dati raccolti poi, il Fisco, può procedere all'accertamento fiscale.

Per cui l'imprenditore, o contribuente in generale, deve essere sempre pronto a dimostrare la fonte dei redditi che ha versato sul suo conto corrente o quello di un familiare, qualora non abbia provveduto ad indicarli nella dichiarazione dei redditi.

In poche parole, se l'imprenditore fa un versamento non giustificato, ossia non riesce a fornire la prova che quel reddito ha una provenienza lecita, può diventare oggetto di controllo da parte del fisco, e sa da tale controllo dovesse emergere una rettificata della tassazione del reddito, gli verranno applicate delle sanzioni per evasione fiscale.

Tale norma sui versamenti conto corrente, è applicabile sia alle persone fisiche, agli imprenditori, ai lavoratori dipendenti, ai pensionati e ai professionisti.

Per quest'ultimi, infatti, vige quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale di due anni fa, e cioè della loro inclusione nell'elenco delle categorie di soggetti che possono essere sottoposti ad indagini bancarie sui versamenti in conto corrente mentre sono esclusi dai limiti di prelievo in conto corrente.

33

LA VERIFICA FISCALE

L'ACCESSO

NOZIONE

POTERE DI ENTRARE E DI PERMANERE
NEI LOCALI DEL CONTRIBUENTE

FATTISPECIE

1) ACCESSO PRESSO SEDE IN CUI SI
SVOLGE ATTIVITÀ D'IMPRESA
- COMMERCIALE
- o AGRICOLA

L'accesso deve essere autorizzato
dal CAFD DELL'UFFICIO FISCALE
deputato all'effettuazione del
controllo -

Ciò vale anche nel caso di
ENTI NON COMMERCIALI

II) ACCESSO PRESSO STUDI PROFESSIONALI
le norme per garantire lo salvaguardia
del SEGRETO PROFESSIONALE sono
previste:

- AUTORIZZAZIONE DEL CAFD
DELL'UFFICIO
- necessaria PRESENZA del PROFESSIONISTA

34

III) LOCALI AD "US PROTISCUO"

per garantire il diritto costituzionale
all'inviolabilità del domicilio (Art. 14 Cost.)
oltre all'AUTORIZZAZIONE del CAFD dell'ufficio
occorre anche

AUTORIZZAZIONE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
(PROCURATORE DELLA REPUBBLICA)

IV) LOCALI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI
ESERCITA L'ATTIVITÀ

(es.: abitazione privata del contribuente
o sedi di enti che non svolgono
attività d'impresa)

OCCORRE CONGIUNTAMENTE

- ▷ AUTORIZZAZIONE DELLA PROCURA
A LA ASSISTENZA DI GRAVI INDIZI
DI VIOLAZIONE DELL'ORDINE
TRIBUNARIE
(la valutazione delle circostanze
spetta al PROCURATORE)

35

PROCESSO VERBALE DI VERIFICA GIORNALIERO

- Deve essere redatto giornalmente per ogni acconto e ogni allimbe
- Il verbale deve essere sottoscritto dal contribuente
- Il contribuente deve avere una copia

(Art. 12 l. 212/2000)

l'ACCESSO NON È FINANZIATO A SE STESSO MA STRUMENTALE ALL'EserCIZIO DI ALTRI RITRI e precisamente:

ISPEZIONE

CONTROLLO DELLE SCRITTURE CONTABILI O DI ALTRA DOCUMENTAZIONE RILEVANTE ("ATTIVITÀ NEUTRALE O PRESENTAZIONE")

NOZIONE

VERIFICA

- Esime dalle
- COMPLETEZZA
- VERIDICITÀ
- COERENZA con le DICHIARAZIONI o ALTRI ELEMENTI DI FATTO

NOZIONE

36

DIRITTI E GARANZIE DEL CONTRIBUENTE SOTTOBASTO A VERIFICHE FISCALI

Art. 12 LEGGE 212/2000

- EFFETTIVE ESIGENZE DI INDAGINE E DI CONTROLLO (presuppunto per poter effettuare il controllo)
- INFORMAZIONE AL CONTRIBUENTE DELLE RAGIONI E DELL'OGGETTO DELLA VERIFICA (SCOPE)
- SCELTA DEL LUOGO - c/o PROFESSIONISTE
- DURATA non più di 30 GG. LAVORATIVI
- PVC finale

EFFICACIA DEL PVC
NON VINCOLANTE NÉ PER L'UFFICIO che deve emanare l'AVVISO DI ACCORDO NÉ PER IL CONTRIBUENTE

SULLA BASE DEL PVC È POSSIBILE LAVORARE IN TUTTA LEGALITÀ EFFETTIVANDO IL SUCCESSIVO CONSEGUITO

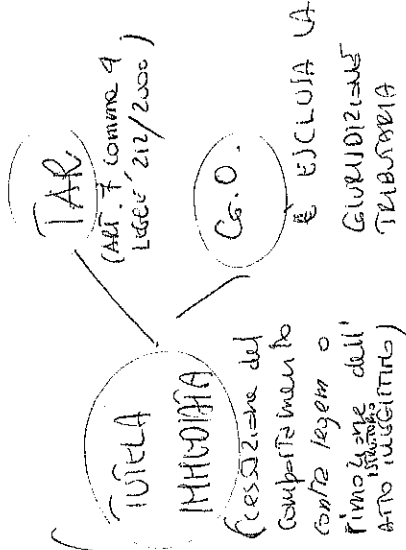
37

- GARANTE DEL CONTRIBUENTE per far venire vizi nell'obbliti istruzioni il contribuente, può comunicare
- OSSERVAZIONI E RICHIESTE nel 60 gg successivi



l'AVVISO DI ACC.TO non può essere o meno di validità, emanato prima del 60 gg.

38



(cessazione del contratto meno o contro legge o rinvio a norma dell'atto illegittimo)

TUTELA VERBALE
E ILLEGITTIMITÀ
DELL'ATTIVITÀ
GIUDIZIARIA

TUTELA
DIFFERITA

RICHIESTA DI
ANNULLAMENTO DELL'AVVISO
DI ACCERTAMENTO
ILLEGITTIMO
PER
INUTILIZZABILITÀ DELLE
PRESSE ILLEGITTIMAMENTE
ACQUISTE

(GIURISDIZIONE
TRIBUTARIA)

→ RICHIESTA DI RIPARAZIONE
DANNI

- TAR → interesse
repressivo

- G.O. → diritto
soppletivo

ESEMPIO: CASO DELLA C.D. "LISTA FALCIANI"

FALCIANI: dipendente di una nota banca svizzera che aveva rubato dati di alcuni clienti che aveva consegnato all'amministrazione finanziaria francese

L'A.F. francese li aveva tradotti agli FBI che in base alle informazioni proviste dalle direttive statunitensi

FALCIANI → FRANCIA → ITALIA

GIURISPRUDENZA ITALIA (CASSAZIONE) → PROCEDIMENTO PENALE → INUTILIZZABILITÀ DELLE PROVE

PROCEDIMENTO TRIBUTARIO → UTILIZZABILITÀ → in considerazione del progressivo crollo del segreto bancario

↓
in sintesi il segreto bancario non è più vincente, all'acquisizione dei dati, informazioni e notizie